

COMUNICATO STAMPA

CORSO DI FORMAZIONE PER ASSISTENTI SOCIALI ACCREDITATO CROAS MARCHE

CONFERENZA STAMPA 26.11.2015 ORE 14.00 in Via F. Podesti, 42 Ancona

Diverse indagini e studi, nonché la realtà di tutti i giorni, rilevano le notevoli difficoltà che le donne, giovani o adulte, sole o con famiglia, incontrano nella crescita professionale, nel conciliare sfera lavorativa e vita familiare e nel raggiungimento della piena parità di genere. Così come per la persistente presenza di violenza maschile nelle relazioni di intimità.

Ciò che si ritiene indispensabile e non più procrastinabile è la diffusione tra tutti gli operatori e le operatrici territoriali, di una formazione specializzata rispetto al fenomeno della violenza di genere contro le donne, che possa far emergere le violenze all'interno delle relazioni di intimità, al fine di consentire a tutte le vittime di poter contare su una rete di protezione e di supporto al percorso di uscita dalla violenza. Aspetto cruciale è l'utilizzo dell'approccio di rete tra tutti gli Enti che, in varia misura, intervengono nei casi di violenza di genere contro le donne.

Da tantissime ricerche realizzate in Italia emerge che gli operatori e le operatrici sono generalmente consapevoli dell'importanza e della gravità del fenomeno della violenza nella relazione di intimità, e ritengono che la violenza tende ad instaurare una situazione relazionale diversa dal normale conflitto familiare. Molte interviste in profondità rilevano una scarsa cultura dei diritti da parte della donna, una forte ambivalenza dei suoi sentimenti e dei suoi comportamenti, che rendono difficile l'utilizzo dei servizi del territorio e, ancor più complicato, l'avvio della macchina giudiziaria, vanificando sovente il lavoro degli operatori/trici territoriali e dei Centri Antiviolenza.

Ciò che è importante sottolineare, pertanto, e che rappresenta il motivo principale del corso di formazione progettato dalla Consigliera di Parità per la provincia di Ancona e condiviso dal Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali delle Marche, è la necessità per tutti noi di conoscere e riconoscere i nodi problematici che "bloccano" la donna a chiedere aiuto all'esterno. Dovrebbe essere chiaro a tutte noi che vogliamo prevenire e contrastare tale fenomeno, che per ottenere giustizia le donne, vittime di violenza nella relazione di coppia, devono fare un "percorso", i cui tempi sono tutti soggettivi e non determinabili a priori, al fine di acquisire un adeguato livello d'informazione e consapevolezza su ciò che dovranno affrontare nel momento in cui matureranno la decisione di denunciare.

In tal senso la consigliera di parità, D.ssa Pina Ferraro Fazio sottolinea che, *"la conoscenza di questi e di altri aspetti del complesso e multiproblematico fenomeno della violenza contro le donne, da parte della collettività e dei servizi, aiuterà tante donne a trovare la forza necessaria per chiedere aiuto, potendo contare su un concreto supporto degli Enti coinvolti, riducendo vistosamente la sensazione di solitudine e di insicurezza che le investe e che impedisce loro, molto spesso, di chiedere aiuto. Occorre che ognuno di noi – istituzioni e singoli cittadini/e, - agisca una vigilanza attenta e costante affinché le norme, i regolamenti e gli strumenti di tutela in atto vigenti, in tema di lotta alla discriminazione di genere e supporto alle politiche di cittadinanza e di parità genere, siano attuate."*

Numerosissime sono le raccomandazioni e le normative internazionale e nazionali che stimolano ad azioni concrete da parte di tutte le istituzioni per eliminare la violenza di genere contro le donne. Basti ricordare, in questo contesto, che è del 1993 la definizione dell'ONU della violenza contro le donne: **"La violenza fatta alle donne designa tutti gli atti di violenza fondati sull'appartenenza al sesso femminile, che causano o sono suscettibili di causare alle donne danno o delle sofferenze fisiche, sessuali, psicologiche e che comprendono la minaccia di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica sia nella vita privata"**.

In questo contesto, il 26 novembre la Consigliera di Parità sarà impegnata a dare avvio al primo corso di formazione specifico sulla violenza contro le donne, organizzato con l'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Marche. Il Corso, progettato dalla D.ssa Ferraro Fazio, è stato già presentato lo scorso aprile alla comunità marchigiana di assistenti sociali. Il Corso prevede di tre seminari formativi, che saranno realizzati entro dicembre 2015 e un laboratorio finale, aperto all'intera comunità professionale regionale, da tenersi entro gennaio 2016.

Pertanto, sia la Consigliera di Parità per la provincia di Ancona, D.ssa Pina Ferraro Fazio che la Presidente del CROAS Marche, D.ssa Alessandra Baldini concordano nel ribadire e sottolineare che *"Il contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere richiede la mobilitazione di una pluralità di strumenti e attori sociali che affrontino il problema da più punti di vista: giuridico, economico, psicologico, culturale e sociale. Strumenti cardine dell'intervento è la formazione di operatori/trici che si specializzino in materia, la messa a punto di procedure di accoglienza e ascolto delle vittime che le accompagnino nel processo di empowerment materiale e morale che permetta loro di acquisire capacità e risorse adeguate per fuoriuscire dalla violenza, il coordinamento tra servizi per un'azione sinergica sui vari fronti che la violenza coinvolge"*.

LA CONSIGLIERA DI PARITÀ EFFETTIVA
D.ssa P. Ferraro